

La Provincia invita all'attenzione dopo i casi di finti addetti e richieste di soldi Nessun compenso ai rilevatori per il censimento



In questi giorni in cui le famiglie sono alle prese con la compilazione dei questionari del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni il Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento ricorda che nessun compenso è dovuto a chi fornisce assistenza alle famiglie nella compilazione del questionario. La precisazione segue le notizie secondo cui alcuni individui si spaccerebbero per rilevatori offrendo il loro aiuto nella compilazione in cambio di denaro.

«I rilevatori ed i coordinatori comunali sono autorizzati ad aiutare le famiglie nella compilazione dei questionari: questi soggetti sono facilmente riconoscibili attraverso un apposito cartellino timbrato dal Comune e firmato dal Sindaco. L'attività di assistenza alla compilazione dei questionari è assolutamente gratuita ed è affidata dagli Uffici Comunali di Censimento ai loro coordinatori e rilevatori che, a partire dal 21 novembre, si recheranno presso le famiglie per ritirare i questionari» spiega l'Ufficio Statistica.

Vinta una gara da un milione di euro. Presto collaborazioni con gli Stati Uniti Transcrime studierà dove investono i criminali



Ernesto Savona

Nell'ambito del programma operativo nazionale 2007-2013 Transcrime si è aggiudicato la gara del progetto dal titolo: «I beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni criminali nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza: dalle strategie di investimento della criminalità all'impiego di fondi comunitari nei riutilizzo dei beni già destinati». La gara (per un importo superiore al milione di euro) ha visto come partecipanti, oltre a Transcrime, anche due consorzi nei quali erano presenti le Università Luiss Guido Carli e La Sapienza di Roma. Il progetto dello studio è diretto ad analizzare le scelte di investimento delle organizzazioni criminali per rendere più efficaci nel futuro gli attuali strumenti di confisca a disposizione delle forze di polizia e della magistratura. Il lavoro dovrà essere pronto in 13 mesi dalla firma del contratto, che sarà apposta entro la fine dell'anno. Nei prossimi giorni il professor Savona e altri ricercatori saranno a Washington per discutere possibili forme di collaborazione tra il dipartimento di Stato americano e Transcrime.

Ladri scatenati nelle industrie di Lavis

Prese di mira nella notte cinque imprese Molti danni ad Asia e alla ditta Astro



Gianpaolo Bonmassari, direttore di Asia, mostra i danni (Foto PIERO CAVAGNA)

ANDREA CASNA

Ondata di furti nella zona industriale di Lavis nella notte fra lunedì e martedì, con cinque ditte prese di mira.

Ad aver subito l'incurisione dei ladri sono state le seguenti aziende: Asia, Aesse service, Adeo group, Astro e Moser Marino. I ladri hanno fatto centro eludendo i sistemi d'allarme, dove ovviamente c'erano, causando più danni che altro, forzando i serramenti e le casse forti. Tutti e cinque i colpi sono stati messi a segno fra le 3.30 e le 5 del mattino quando l'allarme scattato in una delle ditte prese di mira ha fatto intervenire le forze dell'ordine.

Ad Asia i ladri hanno divelto la cassa forte portandosi a casa una somma irrisoria pari a 900 euro. Non è la prima volta che accade. Gianpaolo Bonmassari, direttore di Asia, spiega «che un paio di anni fa i ladri erano entrati ed avevano rubato il denaro facendo un buco nella cassaforte. Questa volta, però, erano più attrezzati e sono andati a colpo sicuro entrando dalla porta principale. Successivamente hanno danneggiato l'antifurto collegato al servizio della Ronda Atesina, mes-

so fuori uso il sistema antincendio, ed in fine hanno tolto anche luce. In questo modo, avendo rotto completamente le comunicazioni con l'esterno, hanno potuto aprire la cassa forte in santa pace. Il colpo dovrebbe essere avvenuto verso le 4.10 del mattino, esattamente, quando la segnalazione di intrusione è arrivata alla Ronda Atesina-

I malviventi hanno agito tra le 3 e 30 e le 5 del mattino quando un allarme li ha messi in fuga. il bottino è stato di 20 mila euro

na: segnalazione che però si è interrotta immediatamente con l'aver messo fuori uso l'antifurto. La stima dei danni è fra i 5 e i 6 mila euro».

I ladri hanno fatto irruzione anche presso la ditta Astro, in via Galilei. Il

direttore dell'azienda, Diego Collier, spiega che il bottino è stato di mille euro e che i danni ammontano al doppio. Il colpo è stato messo a punto verso fra le 3 e le 4 del mattino. Hanno danneggiato un paio di porte, messo a soqquadro gli uffici e divelto la cassaforte che conteneva il bottino. «In vent'anni è la prima volta che succede - spiega Collier - e oltre all'importo rubato e ai danni, quello che rimane è l'amarezza nel vedere il disordine fatto negli uffici. Non abbiamo l'antifurto perché non teniamo in cassa grossi importi di denaro. Anche se avessimo le telecamere, che potrebbero funzionare da deterrente, la situazione cambierebbe poco perché i ladri operano sempre incappucciati. Lo stesso discorso vale anche per i sistemi di allarme, perché difficilmente le forze dell'ordine arriverebbero in tempo reale».

All'Adeo Group, in via della Zarga, il furto è avvenuto verso le 5 del mattino. Il sistema di allarme ha funzionato. Però i ladri sono stati più svelti dei carabinieri. I responsabili dell'azienda, allo stato attuale, non sanno quantificare i danni a cose e l'importo rubato.

TRIBUNALE

Titolare amareggiato: «Nessun aiuto»

Graffer, chiesto fallimento

Per la storica «Graffer seggiovie» arriva l'epilogo più amaro: il titolare, Filippo Graffer, ha infatti presentato istanza di fallimento. Nei mesi scorsi, per il rilancio dell'attività aziendale in liquidazione, aveva manifestato interessi una cordata di imprese austro-trentine. Una soluzione che il commissario giudiziale Franco Chesani, nella sua relazione sulla proposta di concordato preventivo per la Graffer, riteneva essere la strada migliore per la ristrutturazione aziendale e per i creditori. Ma l'offerta non si è poi concretizzata.

«Ho cercato fino all'ultimo una soluzione - commenta amareggiato Filippo Graffer - Per anni ho lavorato per cercare di dare all'azienda una dimensione che ci consentisse di stare sul mercato».

La proposta di concordato non era andata in porto. La valutazione delle attività, stimata in 2,8 milioni, era stata decurtata dal commissario a 785 mila euro. I debiti complessivi della Graffer ammontano a 3,6 milioni di euro, dopo le correzioni apportate dal commissario alla proposta di inventario delle passività fatte dal titolare Filippo Graffer. «Si poteva chiudere con la vendita a due milioni», ribadisce Graffer. «Ma non c'era alcun interesse da parte della politica - prosegue il titolare - Questa giunta, rispetto alla precedente, non ha mostrato alcun sostegno». Alla fine la scelta di presentare istanza di fallimento. «Mi dispiace molto per me, per la famiglia e ovviamente per tutti i creditori».



La sede della «Graffer seggiovie» di Gardolo

TAR Direttori contro la Regione Case di riposo, ricorso accolto

Il Tar di Trento ha accolto il ricorso presentato contro la Regione da un nutrito gruppo di dipendenti, con qualifica di direttore, di aziende pubbliche di servizi alla persona. I ricorrenti lamentavano la violazione del principio di separazione tra politica ed amministrazione. In particolare chiedevano l'annullamento di un comma del regolamento di attuazione della legge regionale 7 del 2005 là dove venivano indicati i criteri previsti per le aziende di piccole dimensioni per adottare «particolari modelli organizzativi e di gestione».

I ricorrenti erano Mara Aiardi, Danila Ballerini, Gianni Bertoldi, Francesca Braghetto, Luca Cattani, Luigi Chini, Mario Chini, Luca Ciola, Andrea Corradini, Livio Dal Bosco, Armanda De Nicolò, Fabrizio De Martin, Mariarosa Dossi, Luigi Ferrari, Fausto Flaim, Silvano Gallina, Renzo Galvani, Antonino La Grutta, Anita Matteotti, Delia Martielli, Luca Nicoletti, Davide Preti, Marco Saggiatoro, Paolo Schonberg, Silvano Stefani, Federica Taufer, Fabrizio Uez, Mauro Zancanella, Pierangela Zanella e Bernardo Zanoner

La Gastronomia

PISONI
Dal 1892
Mein Unternehmen in Trentino

TRENTO DOC

Venerdì 11.11.11
dalle ore 17 alle 19
Bollicine

siamo lieti di presentare e degustare con voi
Pisoni TRENTO DOC Rosè
Noir de Noir Pinot Nero
millesimato 2008

I nostri ospiti sono:
Elio Pisoni, Radio Dolomiti
in diretta dal nostro negozio, e tutti voi!
Vi aspettiamo con
effervescenti assaggi,
eleganti segreti e
persistenti curiosità

un piccolo assaggio trentino
elaborato nel laboratorio
La Gastronomia Mein in abbinamento

vi aspettiamo...
in via Roggia Grande 12 a Trento

